

631

N. 2129
631

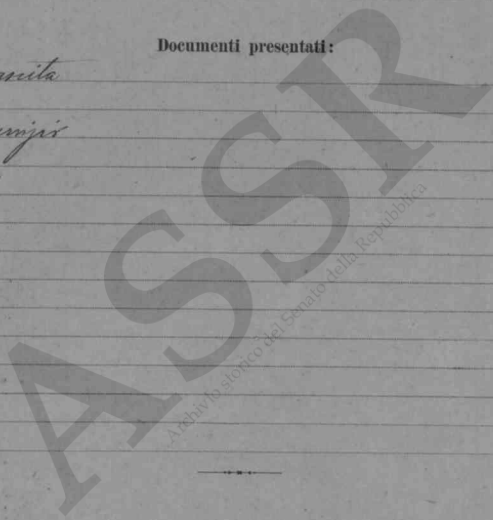
SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Conz Ammiraglio Angelo Ugo
 Data del R. Decreto di nomina 3 Novembre 1933-XI
 Categoria nel R. Decreto riferita 14°
 Luogo e data di nascita Ancona, il 2 Giugno 1871
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1) Fede di nascita
- 2) Stato di famiglia



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

4 Dicembre 1933-XI

Nome del relatore

Calisse

Data della relazione e numero dello stampato 11 Dicembre 1933-XI (Proc. CLXXXI)

Data dell'ammissione 13 Dicembre 1933-XI Data del giuramento 14 Dicembre 1933-XI

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza E. 6. CIV. 1945 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto di riorganizzazione n. 127 lu-
 g. 1944, n. 189, per le sanzioni contro il fascismo.

Annotazioni:

SENATO DEL REGNO

1

614

Conz

Ango





Ammiraglio

De Bonis.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
dei Servizi Militari

N. 475/102

[Signature]

CORPO STATO MAGGIORE (1)

ESTRATTO matricolare del 1° Ann. di Squadra designato d'Armata CONZ ANGELO
GIAMBATTISTA UGO
figlio di Enrico Emanuele e di Isabella Luigia nato il 2 giugno 1871
a Ancona Provincia di Ancona

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

(1) Corpo al quale appartiene.

SERVIZI E GRADI	DATE
Allievo della R. Accademia Navale dal 1° novembre 1885 per decreto Ministeriale.	2 novembre 1885
Ha contratto nel C.R.E.M. la ferma di anni sei portata dall'art. 85 del T. U. delle leggi sulla leva marittima ed iscritto al N. 43053 di matricola come da atto Guardiamarina nel corpo dello Stato Maggiore generale della R. Marina con l'annua paga di L. 1800 dal 1° Luglio 1890 per R. Decreto	19 dicembre 1889 28 giugno 1890
Sottotenente di vascello coll'annua paga di L. 2200 dal 1° agosto 1891 per R. Decreto	23 luglio 1891
Tenente di Vascello coll'annua paga di L. 3200 dal 1° luglio 1894 per R. Decreto	22 luglio 1894
Concessogli il 1° aumento sessennale di L. 320 annue sullo stipendio dal 1° agosto 1900 con decreto Ministeriale	7 luglio 1900
Aumentato lo stipendio di L. 200 annue sullo stipendio dal 20 gennaio 1905 per effetto della Legge 29 dicembre 1904 N. 688 e portato a L. 3400	
Ammesso a percepire due aumenti quinquennali di L. 600 in sostituzione del sessennio precedente dal 20 gennaio 1905 per decreto Ministeriale	5 gennaio 1905
Ammesso allo stipendio di L. 4300 dal 1° luglio 1907 in base alla Legge 14 luglio 1907 N° 469	
Capitano di Corvetta con l'annuo stipendio di L. 4400 dal luglio 1908 per R. decreto	1° luglio 1908
Ammesso allo stipendio di L. 4700 dal 1° Luglio 1908 e di L. 5000 dal 1° luglio 1909 in base alla legge 2 luglio 1908 N° 316	
Capitano di Fregata con l'annuo stipendio di L. 6000 dal 1° ottobre 1911 per R. decreto	18 Settembre 1911
Capitano di Vascello coll'annuo stipendio di L. 8000	

NAVIGAZIONE

DENOMINAZIONE DELLA REGIA NAVE	DATA				IN TEMPO						CAMPAGNE DI GUERRA decorazioni, ferite, azioni di merito, ecc.	
	DELLO IMBARCO		DELLO SBARCO		DI PACE			DI GUERRA				
	anni	mesi	giorni	anni	mesi	giorni	anni	mesi	giorni			
R.N.V. Emanuele	I	Lug. 886	3	Ott. 886	=	3	2					Assegnato al 1° Dipar-
V. Pisani A.	I	Lug. 887	I	Ott. 887	=	3	=					timento M. dal 1° Luglio
V. Emanuele A.	I	Lug. 888	28	Sett. 888	=	2	27					1890 per Disp. Mins.
V. Pisani A.	I	Lug. 889	16	Ott. 889	=	3	15					4 detto.
Iepanto A.	8	Ago. 890	I	Nov. 890	=	2	23					In licenza eccezionale
Ancona A.	I	Nov. 890	24	Giu. 891	=	7	23					in base all'art. 262
G. Genova R	I°	Lug. 891	I5	Lug. 891	=	=	14					del regolamento di di-
idem R	I5	Lug. 891	I7	Lug. 891	=	=	2					sciplina dall'8 Novem.
idem R	I7	Lug. 891	I	Mag. 892	=	9	14					1895.
Messaggero R	6	Mag. 892	20	Giu. 892	=	I	14					Dalla licenza eccezio-
idem R	20	Giu. 892	21	Giu. 892	=	=	I					nale 1°8 Gennaio 1896
idem R	22	Giu. 892	22	Lug. 892	=	I	I					Dichiarato idoneo per
idem R	22	Lug. 892	23	LUG. 892	=	=	I					l'incarico del materia-
idem R	23	Lug. 892	5	Ago. 892	=	=	12					le subacqueo delle navi
Miseno A	23	Ago. 892	8	Nov. 892	=	2	15					per Decreto Ministeria
Scilla A	I5	Nov. 892	7	Giu. 893	=	6	22					le 13 Gennaio 1896.-
Washington A.	I	Lug. 893	21	Ott. 893	=	3	20					Ha contratto matrimonio
A. Vespucci A	24	Giu. 894	18	Ott. 894	=	3	24					con la sig/na Alessand
F. Gioie A	18	Ott. 894	I	Giu. 895	=	7	13					Nagrotto Cambiaso il 1°
A. Vespucci A	I	Giu. 895	2	Nov. 895	=	5	I					Ottobre 1905 previo R°
Ancona D	II	Gen. 896	21	Feb. 896	=	=	=					Assentimento 16 Luglio
Morosini A	21	Feb. 896	I	Mag. 897	I	2	10					1905.
Sardegna A	I6	Giu. 897	I6	Nov. 898	I	5	=					Computabile agli effetti
Elba A	I	Dic. 898	I	Mar. 900	I	3	=					ti dell'art. 1° del de-
Liguria A	I	Mar. 900	I	Lug. 900	=	4	=					creto legge 1° Luglio
A. Volta A	2	Lug. 900	14	Set. 900	=	2	12					1890 N° 7004:
Rapido A	14	Set. 900	I	Mar. 901	=	5	17					Sulla R.N. Scilla
Iepanto A	I	Mag. 901	23	Ott. 901	=	5	22					dal 1° Gennaio 1893
Stabia A	23	Ott. 901	I	Mar. 903	I	4	8					al 19 Maggio 1893
T. 104 S	A	3	Mar. 903	16	Ago. 904	I	5	13				Cavaliere della Corona
" 99 S	A	16	Ago. 904	I	Ago. 905	=	II	15				d'Italia per R° Decreto

SERVIZI E GRADI	DATE
del 1° giugno 1916 per decreto Luogotenenziale	11 maggio 1916
Aumentato lo stipendio da L. 8000 a L. 9300 dal 1° febbraio 1918 in base al decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918 N° 107	
Sotto Ammiraglio dal 16 luglio 1919 per R. decreto	10 luglio 1919
Amnesso allo stipendio di L. 12300 del 1° maggio 1919 e di L. 13500 dal 16 luglio 1919 per decreto Ministeriale	25 aprile 1921
Amnesso all'assegno temporaneo mensile di L. 120 a decorrere dal 1° marzo 1921 per effetto dell'art. 15 della Legge 13 agosto 1921 N° 1080	
Contrammiraglio dal 16 marzo 1923 per R. decreto	15 marzo 1923
Registrato alla Corte dei Conti il 1° ottobre 1923	
Reg. Marina foglio ~	
Contrammiraglio di Divisione dal 1° dicembre 1923 per R. Decreto	6 dicembre 1923
Registrato alla Corte dei Conti il 14-5-24 Reg. 5 Marina foglio 473	
Amnesso allo stipendio di L. 18500 dal 1° aprile 1922 per decreto Ministeriale	31 ottobre 1924
Registrato alla Corte dei Conti il 24 II Reg. 10 Marina foglio 160	
Amnesso allo stipendio di L. 21000 dal 16 marzo 1923 per decreto Ministeriale	31 ottobre 1924
Registrato alla Corte dei Conti il 24 II Reg. Marina foglio 161	10
Amnesso allo stipendio di L. 27500 dal 1° dicembre 1923 per decreto Ministeriale	31 ottobre 1924
Registrato alla Corte dei Conti 24-II Reg. 10 Marina foglio 162	
Ammiraglio di Divisione dal 30 luglio 1926 per R. decreto	16 settembre 1926
Registrato alla Corte dei Conti 20-10-26 Reg. 16 Marina foglio 72	

NAVIGAZIONE

DENOMINAZIONE DELLA REGIA NAVE	DATA		IN TEMPO						CAMPAGNE DI GUERRA decorazioni, ferite, azioni di merito, ecc.
	DELLO IMBARCO	DELLO SBARCO	DI PACE			DI GUERRA			
			anni	mesi	giorni	anni	mesi	giorni	
R. Margh. A	23 Feb. 906	24 Feb. 906	=	=	I				3 Gennaio 1907 .
idem A	I Mar. 906	2 Mar. 906	=	=	I				Capo sezione e segreta-
B. Brin B	22 Mar. 906	23 Mar. 906	=	=	I				rio di S.E. il Minis-
idem B	2 Apr. 906	4 Apr. 906	=	=	2				tro della Marina dal I°
idem A	3 Apr. 906	7 Apr. 906	=	=	I				Gennaio 1908 per R° De-
St. Polare D	26 Giu. 906	4 Ott. 906	=	=	=				creto 29 Dicembre 1907
idem D	13 Nov. 906	28 Nov. 906	=	=	=				Autorizzato a fregiarsi
R. Margh. B	28 Nov. 906	29 Nov. 906	=	=	I				della medaglia d'Africa
St. Polare D	29 Nov. 906	II Dic. 906	=	=	=				istituita per R° De-
Espero A	II Dic. 906	12 Dic. 906	=	=	I				creto 3 Novembre 1894
St. Polare D	12 Dic. 907	7 Mar. 907	=	=	=				Cavaliere del S.S.
Scorpiene A	II Mar. 907	16 Nov. 907	=	8	5				Maurizio e Lazzaro
D. Abruzzi =	15 Mar. 910	18 Apr. 910	=	I	3				per 1° Decreto 2 Gen-
Carabin. A	I Mag. 910	9 Mar. 911	=	10	8				naio 1910.
F. Ferruccio A	16 Ago. 912	20 Mar. 913	=	5	7	I	27		Autorizzato a fregiarsi
Libia A	I Giu. 914	II Nov. 914	=	5	10				della Croce d'Oro per
R. Margh. A	II Nov. 914	I Mag. 915	=	5	20				anzianità di servizio
C. Cavour A	I Mag. 915	5 Set. 915	=	=	23	=	3	II	istituita per R° Decre-
D. Aligh. A	16 Set. 915	10 Nov. 915	=	=	=			I	to 8 Novembre 1900
Marsala A	II Nov. 915	3 Giu. 916	=	2	19	=	4	3	N° 358.
C. Cavour A	17 Mag. 918	10 Gen. 920	I	2	6	=	5	17	Elogiato per la velle-
Marsala =	I Lug. 924	16 Nov. 924	=	4	15				ità di cooperazione al lavoro
S. Giorgio =	24 Nov. 924	18 Mag. 925	=	5	24				ri della Commissione
Libia A	18 Mag. 925	28 Mag. 925	=	=	10				incaricata di preparare
Caboto A	28 Mag. 925	6 Giu. 925	=	=	8				i nuovi programmi d'in-
Libia A	6 Giu. 925	8 Giu. 925	=	=	2				segnamento per la for-
S. Giorgio A	8 Giu. 925	28 Apr. 926	=	10	20				mazione degli Ufficiali
C. Cavour A	16 Mar. 928	II Mag. 928	=	I	25				dello Stato Maggiore
A. Beria A	II Mag. 928	II Ott. 928	=	5	=				Generale di Macchina
Ancona A	II Ott. 928	2 Ott. 929	=	II	21				(Disp. Min. 28 Giugno 191

SERVIZI E GRADI

DATE

(segue I^a Parte)

Ammiraglio di Squadra con anzianità di grado I° dicembre 1926 e decorrenza amministrativa 16 dicembre 1926

per R. decreto

27 ottobre 1926

Registrato alla Corte dei Conti - Reg. - marina foglio

Ammesso allo stipendio di L. 32000 dal 16 dicembre 1926

per decreto ministeriale

16 dicembre 1926

Registrato alla Corte dei Conti il 22-4-27. Registrato in

Marina foglio 427

Per effetto della legge 27 giugno 1929 N° 1047 aumentogli lo stipendio a L. 37000 dal 1° luglio 1929

a L. 42000 dal 1° luglio 1930 (disp. M. 28-6-32 X.)

Conferitagli la carica di Ammiraglio di Squadra designato di armata a decorrere dal 15 giugno 1932 con R.

decreto 16 giugno 1932

Registrato alla Corte dei Conti il 10-8-932 Reg.29

Marina foglio 361

In conseguenza del conferimento disposto col R. decreto

16 giugno 1932 della carica di Ammiraglio di Squadra

designato di armata, ammesso al godimento, dal 15 giugno

1932, dell'assegno annuo di L. 6000, utile a pensione

puri alla differenza fra lo stipendio del grado e

quello di Ammiraglio di Armata, a senso dell'art. 10

della Legge 30-5-933 N. 593

SERVIZI E GRADI

DATE

segue 3^a Parte

per R^o Decreto 14 Dicembre 1919

Croce al merito di guerra istituito per R^o Decreto 19 Gennaio 1918 N^o 205

Comandante della Difesa M.M. di Spezia dal 21 Luglio 1920 al 5 Ottobre 1921

Membro suplente del Consiglio di disciplina per gli Ufficiali della R. Marina dal 22 Ottobre 1920 per R^o Decreto Ministeriale 21 detto. =

Autorizzato aggiungere la Corona Reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio.

Computabile agli effetti dell'art. 1^o del Decreto Luogotenenziale 13 Marzo 1919 N^o 565.

Sulla R.N. Ferruccio dal 10 Dicembre 1912 al 19 Dicembre 1912

Direttore Generale del R^o Arsenal M.M. di Spezia dal 6 Ottobre 1921 al 15.3.23. =

Comandante del S.S. Maurizio e Lazzaro motu proprio di S.M. il Re per Decreto 25 Marzo 1922. =

Membro suplente del Consiglio di disciplina per gli Ufficiali della R. Marina per l'anno 1921 per Decreto Ministeriale 1^o Febbraio 1921.

idem come sopra per l'anno 1922 per Decreto Ministeriale in data 2 Gennaio 1922

Autorizzato a fregiarsi della medaglia e ricordo dell' Unità d'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria istituita con R.D. N^o 1918 del 16 Dicembre 1920. =

Assegnato al Comando Militare Marittimo di Spezia per R^o Decreto 4 Gennaio 1923 N^o 189

Comandante Militare Marittimo della Piazza Marittima di Spezia dal 16 Marzo 1923 al 15 Giugno 1924. =

Grande Ufficiale della Corona d'Italia per R^o Decreto 28 Dicembre 1924


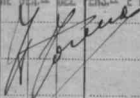
Medaglia d'onore per lunga navigazione per R^o Decreto 21 Febbraio 1925

Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Ionio e dell'Adriatico dal 21 Novembre 1925 per R^o Decreto (F.O. 10 Novembre 1925 /

Computabile per gli effetti dell'art. 1^o lett. della legge 1^o Luglio 1890 N^o 7004. =

sulla R.N. S. Giorgio dal 17 Novembre 1925 al 18 Aprile 1926. =

NAVIGAZIONE

DENOMINAZIONE DELLA REGIA NAVE	DATA		IN TEMPO						CAMPAGNE DI GUERRA decorazioni, ferite, azioni di merito, ecc.
	DELLO IMBARCO	DELLO SBARCO	DI PACE			DI GUERRA			
			anni	mesi	giorni	anni	mesi	giorni	
segue 3 ^a Parte									
Cessa dalla carica di Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo del- l'Ionio e Basso Adriatico dall'11 Marzo 1928 per R. Decreto 8 Marzo 1928. = (Foglio Ord. 5 Mar. 1928)									
Ascritto dal 1° Luglio 1928 al C.C. del Dipartimento Maritt. dell'alto Tirre- no per effetto del R.D. 26 Aprile 1928 N° 1138									
Autorizzato ad apporre sul nastro della medaglia Campagna d'Africa la fascet- ta con l'indicazione Somalia Settentrionale 1925-1927									
Medaglia Mauriziana al merito militare di dieci Anni per R. Decreto 14 Febbraio 1929. =									
Presidente del Consiglio Superiore di Marina dal 6 Gennaio 1930 al <u>continua</u> Grande Ufficiale nell'Ordine del S.S. Maurizio e Tassullo per R.D. 1° Giugno 1930									
Computabile ai sensi del R.L.I. 15 Ottobre 1925 N° 1925 il seguente servizio prestato posteriormente all'armistizio: Sulla R/N. Cavour dal 1° Gennaio 1919 al 10 Gennaio 1920 complessivamente mesi due e giorni 25									
Conferitagli la carica di Ammiraglio di Squadra designato di Armata a de- correre dal 15 Giugno 1932 con R. Decreto 15 Giugno 1932. Reg. alla G.G. 17 10 Agosto 1932 Reg. 29 Mar. Fog. 361									
Cavaliere di Gran Croce decorato del prezioso Cordone de l'ordine della Corona d'Italia con R. Decreto 20 Aprile 1933 (F.O. 21 Aprile 1933)									
Presidente del Comitato degli Ammiragli pur conservando la carica del Presi- dente del Consiglio Superiore di Marina dal 15 Novembre 1933 (Foglio Ord. 24 - 25 Settembre 1933)									
Senatore del Regno per R.D. in data 7 Novembre 1933									
Roma, li 16 Novembre 1933 - XIII ^o									
L'AMMIRAGLIO DI DIVISIONE DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE DEI S. M.									
									
									

SENATO DEL REGNO

12

Onorevole Senatore Conte

ACS SR

Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO (N. CLXXXI)

Documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Conz ammiraglio Angelo Ugo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 3 novembre 1933-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 14ª dell'articolo 33 dello Statuto, il signor Angelo Conz, ammiraglio designato d'Armata.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli

altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 11 dicembre 1933-XII.

CALISSE, *relatore.*

NOME e COGNOME: C O N Z Angelo Ugo

DATA e LUOGO DI NASCITA: Ancona - 2 Giugno 1871

figlio di fu Enrico e di fu Marietta Luisa Lagagna Caveras

STATO DI FAMIGLIA: Ammogliato Moglie Maria Alessandra Negrotto Cambaso.

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. Enrico Stefano 3/9/1906 2. Maria Luisa 1/4/1908
- 3. Liana Franco 6/7/1909 4. _____
- 5. _____ 6. _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Ammiraglio designato S. Armata - Presidente Comitato Ammiragli - Presidente Consiglio Superiore S. Marina

TITOLI NOBILIARI: _____

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Car. S. G. C. decorato del Gran Cordone
SS. Maurizio e Lazzaro Pr. Off. ^{la} - Medaglia Meritoria p. 10 busti.

ALTRE ONORIFICENZE: Medaglia per lunga navigazione - Varii esteri

CAMPAGNE DI GUERRA: Sibia 1912 - Grande Guerra - Somalia 1926.

DECORAZIONI DI GUERRA: Ordine Militare di Savoia, Croce di guerra - Croce di guerra francese

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal Dicembre 1933

presso il Fascio di Succa

RESIDENZA e ABITAZIONE: Villa Conz - Marlia presso Siena.
(Ministero della Marina - Roma)

Roma, li 15 Dicembre 1933 Anno XVI

IL SENATORE

[Handwritten signature]

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

8

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore CONZ ammiraglio Angelo Ugo di Enrico

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	2	gennaio 1910	3	gennaio 1904	Marina
Cavaliere Ufficiale	30	ottobre 1913	22	dicembre 1912	M. P.
Commendatore.	26	marzo 1922	14	dicembre 1919	M. P. - Marina
Grande Ufficiale	1	giugno 1930	20	gennaio 1925	Marina
Gran Cordone.	31	maggio 1934	20	aprile 1923	M. P. - Presid.

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Forze Armate ++*
- 2° *Africa Italiana*
- 3° *Agricoltura*

Addi 20 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

[Handwritten signature]

RELAZIONI

19

Leg. 29 ^a	Leg. 30 ^a	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.
1151.	263				
	1081				
	1232				
	1379				
	1559				
	1842				
	1951				
	2149				
	2226				
	2305				
	2355				

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.

Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.

--	--

Sen. CONZ

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

CATEGORIA SENATORI _____

N° _____

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

OGGETTO

Ammiraglio C O N Z Ugo

Senatore del Regno

ASCR
Archivio storico del Senato della Repubblica



Senato del Regno
Il Segretario Generale

Roma, 7 maggio 1945

Caro Dimitri,

Le mando l'unita domanda di proroga del Senatore Conz, con la preghiera di volerla presentare a S.E. Maroni.

Le sarò grato se potrà farmi avere qualche notizia sull'esito della pratica.

Cordiali saluti

F.10 GALANTE

ASBR
Archivio Storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

A. S. E. il Procuratore dell'Alta Corte di Giustizia
per le sanzioni contro il Fascismo.

Roma.

~~Il~~ Levato il giorno 26 Aprile
~~dal~~ dal Procuratore del Regno di Lucca del
il foglio 12/178 di S. E. per la mia eventuale decadenza
dalla carica di Senatore, mi resi subito conto che le
gravi difficoltà di trasporto mi avrebbero impedito di
venire a Roma in tempo utile per presentare la mia
difesa scritta, e ~~per~~ consegnai all'alto Commisario aggiunto
provinciale una mia domanda rivolta all' E. S. per
ottenere almeno 10 giorni di proroga al limite di
tempo fissato, portando quest'ultimo al giorno 20
cominciato.

Soltanto questa notte ho potuto raggiungere Roma e
recarmi stamane alla Cancelleria dell'Alta Corte
doffi che la mia domanda di proroga non s'è giunta.

Mi affrettai a rimandarne prelibera all' E. S. per
darmi il tempo necessario a ~~preparare~~ presentare la
mia difesa scritta.



Senato del Regno
Il Segretario Generale

Roma, 17 maggio 1945

Eccellenza,

sono stati recapitati ieri, alla Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia, i due plichi da Lei affidatimi.

Le unisco la ricevuta del recapito, che è stato fatto nelle mani del Cancelliere Dimitri dell'Alta Corte.

Con devoto ossequio,

Atto Jolante

Eccellenza Ammiraglio
U G O C O N Z
Senatore del Regno

ROMA

Sepr. Generale
SENATO DEL REGNO

25

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. *92*

diretto

a *Sig. L. Dimitri*

Roma,

7. 5. 185 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Mingoli Ado

L. P. - d

Archivio storico del Senato della Repubblica

La mia nomina a Senatore, avvenuta prima della mia appartenenza al Partito, non fu dovuta a ragioni politiche; fu il premio a 50 anni di servizio militare prestato alla Patria sul mare - il riconoscimento di alte responsabilità nei sommi gradi della gerarchia navale da me raggiunti dopo una vita di studio, di lavoro, di rischi e di rinunce. E' per me fonte di legittimo orgoglio ricordare che, unico tra i miei colleghi, la mia insegna di Ammiraglio ha sventolato su ben 5 mari, in Atlantico, Mar Rosso, Oceano Indiano e Pacifico, e nel Mediterraneo; e che nel 1929 diressi grandi manovre, navali terrestri ed aeree insieme combinate, di notevole importanza.

Tutto ciò può facilmente desumersi dall'esame della mia pratica personale presso il Ministero della Marina; e tuttavia occlude un al legato specchio nel quale sono elencate le cariche da me ricoperte negli ultimi 25 anni della mia carriera.

Da esso appare chiaramente come la mia vita ebbe a svolgersi assai lontano dagli ambienti politici, ai quali fui sempre estraneo. Ma non estraneo per abulia o per disinteresse; bensì estraneo nel senso che, geloso della mia indipendenza di pensiero e di azione, non volli mai appartenere ad alcun partito, e fino a quando non fui fatto Senatore non conobbi mai nulla di ciò che è parlamentare. Fino ad allora tutta la mia attività fu sempre dedicata al fedele adempimento del mio dovere di marinaio, e posso aggiungere anche di educatore. La magnifica condotta tenuta dalla Marina nella guerra e nella grave crisi che ha recentemente travagliato la Patria fu perfettamente consona alla mia aspettativa. E poiché è delle migliaia di Ufficiali svuti per lunghi anni alla mia dipendenza a terra e a bordo che scaturiranno i capi di oggi, mi conforta il pensiero che forse i miei insegnamenti e il mio esempio non siano stati del tutto vani.

A riprova della mia indipendenza da ogni forma di imposizione al-

l'infuori della disciplina militare citerò il dissidio determinatosi tra me e il quadruviro De Vecchi allora Governatore della Somalia, investito di pieni poteri sulle forze di terra e di mare dislocate in colonia all'epoca delle cosiddetta guerra di Migiurtinia (1925-1927). Nella mia qualità di Comandante della Divisione Navale in quelle acque dipendevo da lui: ma non potei assentire a varie richieste e a piani di operazioni che come uomo di mare mi apparivano errati: e tale convincimento espressi lealmente con fermezza. Poiché il dissidio si sciolse al punto da dover io scegliere tra il cedere o il provocare una crisi dannosa alle discipline, chiesi ed ottenni il mio richiamo in Patria. Il mio operato venne esaminato dal Capo di Stato Maggiore della Marina (Amm. Acton) e da questi sottoposto al giudizio del Consiglio Superiore di Marina. Entrambi mi diedero pienamente ragione e ricevetti una lettera di elogio dal Ministro della Marina. Ma... la mia nomina a Senatore che avrebbe potuto aver luogo nel 1929 fu ritardata alla successiva "informazione" del 1933.

Fu solo nel gennaio 1934 due mesi dopo la mia nomina a Senatore che avvenne la mia iscrizione al Partito insieme ad altri miei colleghi Ammiragli, per superiore disposizione.

Al Partito sostanzialmente rimasi estraneo, né diedi mai alcun apporto fattivo; e quando, cinque mesi più tardi, fui raggiunto dai limiti di età e dovetti lasciare il servizio attivo, non accettai nessuna delle varie offerte di posti remunerativi che mi furono fatte per attirarmi nell'orbita. Non accettai gradi onorari nella Milizia; non accettai alcuna prebenda, come ad esempio quella di Presidente del Registro Italiano; non avvicinai mai alcun gerarca; non sollecitai mai alcun favore, alcun privilegio, e non ne ebbi mai alcuno; come mai ricevetti un solo centesimo.

Mi ritirai nella mia villa in campagna a S. Pancrazio presso Merlino (Lucca) in vita modesta e familiare, dedicandomi all'agricoltura

ra ed al benessere dei miei contadini.

Da allora al Senato non intervenni che quando chiamato di Ufficio.

Esaurito l'ordine del giorno facevo ritorno a Lucca non essendo trattenuto a Roma da alcun interesse.

Se non pronunciassi discorsi, se non pubblicai scritti, serbai però sempre integre la mia indipendenza nel giudizio e nel voto. E come posso in piena coscienza affermare di non aver mai svolta propaganda per il fascismo, così posso affermare che, ben conoscendo per lunga esperienza la strapotenza della Marina inglese fui sempre un netto oppositore ad un Conflitto Armato con quella Nazione non esitando a manifestare, in Senato e fuori, il mio convincimento che una tale folle avventura avrebbe trascinato l'Italia, già stanca ed esausta per lo sforzo etiopico, ad un disastro.

Dopo il 25 luglio 1943, sciolto il partito fascista, rifiutai recisamente di entrare a far parte del nuovo partito repubblicano fascista ed onta delle molte insistenti pressioni fattemi. La mia posizione era resa più difficile dal fatto di trovarmi io a Merlia (Lucca) e cioè nel territorio della cosiddetta repubblica sociale italiana ove il regime più che mai imperava ancora. Dopo le pressioni non mancarono le minacce sia a viva voce, sia a mezzo di lettere anonime, sia a mezzo di ostruzionismo al libero funzionamento della mia azienda agricola, quale ad esempio la mancata fornitura di alimenti speciali per il bestiame e di concimi chimici, mentre ad altre fattorie venivano invece consegnati in esuberanza al bisogno. E non mancarono per fine trenelli per sorprendere la mia buona fede.

Avendo reclamato per l'occupazione tedesca della mia villa e terreni circostanti in misura molto superiore a quella inizialmente fissata, non ebbi mai risposta della Prefettura, e mi fu fatto capire che non appartenendo alla repubblica non potevo aspirare ad alcuna assistenza né invocare alcun privilegio.

Così la mia piccola proprietà divenne con particolare insistenza sede di truppe e di comandi germanici. Nessun proprietario del luogo fu quanto me tartassato in tal senso; per ben 6 mesi dovetti subire

l'occupazione tedesca relegato io stesso con mia moglie e mia sorella in poche camerette sotto tetto. I danni patiti furono molto gravi per asportazioni, ~~demolizioni~~ e devastazioni. Nessuno dei rimborsi dovuti mi dal Comune mi venne mai effettuato, almeno fin ora, mentre soltanto per l'enorme consumo di luce ed energia elettrica fatta senza posa notte e giorno dai tedeschi, anche senza scopo, dovetti già pagare somme per me notevoli in denaro liquido ed altre arretrate dovrò pagare ancora.

A misura che le truppe alleate avanzavano verso la Toscana i tedeschi divenivano più intransigenti e giunse il momento in cui pretesero l'evacuazione della intera zona ove abito e la ritirata in massa su Modena. Mi opposi con ogni mezzo a trasferirmi al Nord, accostando il rifiuto con nuove vessazioni e rapine, ma rimasi fermo al mio posto a protezione dei miei contadini e di alcuni giovani del paese che riuscii a salvare dal rastrellamento mercè donativi di oggetti miei personali anche di valore. Tutto il paese di S. Pancrazio può testimoniarlo.

Il resto non merita menzione.

In quanto alla mia famiglia faccio presente che i miei due figli già si trovavano allo scoppio della guerra sul loro posto di lavoro all'estero, e precisamente l'uno all'Ufficio del Lloyd Triestino a Bombay l'altro ad Addis Abeba. Il primo fu internato ed è tuttora in India ed il secondo a Mogadiscio. Sono sicuro che colà essi non sono mai venuti meno al loro dovere di buoni italiani degni figlioli miei, come sarebbe certamente ^{anche} avvenuto se si fossero trovati in Patria.

Benché forse superfluo aggiungo che durante la grande guerra ebbi al mio Comando in azione di combattimento unità navali inglesi e francesi, il che mi procurò espliciti riconoscimenti privati e ufficiali, e cordiali amicizie. Le decorazioni e medaglie conferitemi da quelle due Marine non volli restituire allorché tale atto venne richiesto dal partito come reazione politica.

Riassunta così per sommi capi la mia condotta prima e dopo del 25 luglio 1943 passo a rispondere ai due appunti che mi vengono mossi nella mia qualità di Senatore.

Il primo appunto è quello di aver sottoscritto e votato l'ordine del giorno contro le sanzioni. Tutto il Senato (391 Senatori) firmò e votò per l'ordine del giorno, compresi i Senatori antifascisti. E' risaputo inoltre che eminenti personalità, notoriamente avverse al fascismo, ebbero a condividere lo stesso sentimento del Senato, e tale sentimento resero di pubblica ragione nel modo che tutti sanno.

Il secondo appunto riguarda la mia appartenenza alla Commissione Legislativa delle FF.AA. che come è noto trattò soltanto di cose militari. Non saprei ravvisare in ciò alcuna colpa, e meno che non mi si voglia rimproverare di aver dato la mia adesione a provvedimenti intesi a rafforzare l'Esercito la Marina e l'Aviazione del mio Paese, ignaro del cattivo uso che di tale rafforzamento sarebbe stato fatto, ciò che non potevo in alcun modo prevedere, nè tanto meno impedire. Il mio voto non era dato al regime, era dato alla difesa d'Italia.

Votare contro i bisogni delle FF.AA., a un vecchio Ammiraglio non era possibile e mai l'avrei fatto, perché sarebbe stata azione della quale oggi porterei inescabibile rimorso.

E non ho altro da aggiungere. Non essendo esperto nell'arte dell'argomentare in simile materia, e rifuggendo da ogni vana retorica, ho esposto chiaramente, in forma semplice le cose. La mia vera difesa sta nel senso di alta umanità e giustizia della Magistratura italiana nella quale ripongo intera la mia fiducia - con la certezza che quanto ho esposto possa fornire all'Ecc.ma Alta Corte gli elementi necessari e sufficienti per stabilire se la grave proposta a mio carico avanzata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo sia adeguata al comportamento da me sempre tenuto, e tragga positive fondamenti da precise colpevolezze.

(Vedi allegato)

L'AMMIRAGLIO DI ARMATA in P.A.

(Ugo Cons.) *Ugo Cons.*

Roma 15 Maggio 1945

GARRIGHE RICOPERTE DAL 1911 AL 1934

- 1911-12 - Guerra di Libia - Capitano di Fregata - Comandante in II^a dell'Incrociatore Corazzato "Ferruccio".
- 1912-13 - Capo Reparto dell'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina.
- 1913-14 - Comandante dell'Incrociatore "Libia".
- 1914-15 - Grande Guerra - Sotto Capo di Stato Maggiore della Armata Navale.
- 1915-16 - Grande Guerra - Comandante dell'Esploratore "Marsala" - promosso Capitano di Vascello, decorato della Croce Militare di Savoia e della Croce di Guerra.
- 1917 - Grande Guerra - Ufficio del Capo di S.M. della Marina.
- 1918 - Grande Guerra - Comandante della nave di battaglia "Cavour".
- 1919 - Promosso Sottammiraglio ed inviato con la "Cavour" in missione speciale agli Stati Uniti d'America.
- 1920-21 - Comandante della Difesa Marittima di Spezia - Promosso Contrammiraglio.
- 1922-23 - Comandante dell'Arsenale e della piazza marittima di Spezia - Promosso Ammiraglio di Divisione.
- 1924 - Comandante della Divisione Esploratori in Mediterraneo.
- 1924-25 - Comandante della Divisione Navale Italiana in Estremo Oriente per Repressione Movimento Xenofobo.
- 1926 - Comandante della Divisione Navale in Mar Rosso ed Oceano Indiano - Guerra di Migiurtinia (Somalia).
- 1926-27 - promosso Ammiraglio di Squadra - Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e dell'Adriatico.
- 1928 - Comandante in Capo della II^a Squadra Navale.
- 1929 - Comandante in Capo della I^a Squadra Navale.
- 1930-33 - Presidente del Consiglio Superiore di Marina.
- 1934 - Promosso Ammiraglio designato di Armata. Presidente del Comitato degli Ammiragli.
- 1934-Giugno 2 - Collocato in posizione ausiliaria per limiti di età - Medaglia Mauriziana per 50 anni di servizio militare.

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

—oO—

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA per le sanzioni contro il fascismo, riunita in Camera di Consiglio

ha emesso la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore di:

CONZ UGO

nato il 2 giugno 1871 in Ancona per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti, sia con azioni individuali, fra cui propaganda svolta fuori e dentro il Senato;

esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato; sentite il relatore;

letti gli art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n. 198;

DICHIARA

CONZ UGO decaduto dalla carica di Senatore.--

Roma li 6 *Giugno* 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 10 *luglio* 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

Sifiorani

